

**CALENDARIO S. MESSE**

	SILEA	CENDON	SANT'ELENA
<b>Domenica 30</b>	<p><b>9.00</b> vivi e def.ti iscritti al Sodalizio della Madonna della Salute; vivi e def.ti Fam. Vendrame Pasqualino; per Pessa Dante, Irma e Toffolo Tarcisio; Patrizia Mora; Levada Bruna</p> <p><b>10.30</b> Lo Piccolo Natale e Accardi Caterina; Colombo Claudio</p> <p><b>18.30</b> Def.to Battistella Gilberto, Sartori Nazzarena e Verde Giacomo; Pavan Vladimiro; Rizzo Bruno e Teresa</p>	<p><b>11.00</b> Def.to Mattiuzzo Vittorio e Alessandra; Commissati Piero e familiari; Pillon Silvia; Cattarin Mario; Coradazzi Umberto e Dilva; Amadio Giovanni e Luigina; Salvadori Vittorio ed Eleonora; Bandiera Amedeo e Carolina; Celotto Cinzia; Def.ti Fam. Bandiera Antonio; Sponchiado Gianfranca; Bandiera Luigi; Rossi Antonio e Minuzzo Evelina</p>	<p><b>9.30</b> Torresan Angelo e Pavan Maria- Grigoletto Gaetano e Causio Ester- Scomparin Adriano e P. Mario- Lovisetto Gianpaolo e Fam. Lovisetto- Gobbo Albino Elena e Arturo- Moro Jolanda, Salvian Bruno, Mauro e Mara</p>
<b>Lunedì 31 SILEA</b>	<b>18.30</b> Bencivenga Antonio e Vincenzo; Carretta Silvano e Fam. Carretta e Dametto		
<b>Martedì 1 SILEA</b>	<b>8.30</b> Scarpa Alfredo; Silvani Elena		
<b>Mercoledì 2 SANT'ELENA</b>	<b>18.30</b> Calzavara Gabriele e Pierina- Gumier Marcello e Guerra Antonia- per le defunte del Gruppo pulizie della chiesa- Zanardo Adriano, Nopetti Primo, Ghellar Lucina, Piani Bruna		
<b>Giovedì 3 CENDON</b>	<b>18.30</b> S. Messa		
<b>Venerdì 4 SILEA</b>	<b>8.30</b> vivi e def.ti dell'Apostolato della Preghiera		
<b>Sabato 5</b>	<b>18.30</b> Vendrame Pasquale e Maria		<b>18.30</b> Def. fam. Bonaventura Roberto e Gabriella
<b>Domenica 6</b>	<p><b>9.00</b> Levada Bruna; Bellio Oreste, Guerrina e Don Aldo</p> <p><b>10.30</b> vivi e def.ti iscritti al Sodalizio della Madonna della Salute;</p> <p><b>18.30</b> S. Messa</p>	<p><b>11.00</b> Def.ti Fam. Bandiera Antonio; Vendrame Gabriella, Aldo e Genitori</p>	<p><b>9.30</b> Scomparin Antonio e Torresan Delfina- Famiglia Gobbo Romeo e Panizzo Elena (55° ann. di matrimonio)- Gambarotto Mirella e Ada- Benetti Bruna</p>

**ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI**

 Ogni sabato dalle ore 17.30 in Chiesa a Silea, ci sarà un sacerdote disponibile per le confessioni. Tutti i sabati alle 17.45 ci sarà la possibilità di ADORAZIONE EUCARISTICA sino a pochi minuti prima dell'inizio della celebrazione della S. Messa.

Segnaliamo che è possibile consultare il foglietto della Collaborazione anche on-line sul sito [www.cendon.it](http://www.cendon.it) e sul sito [www.parrocchiasanmichelesilea.it](http://www.parrocchiasanmichelesilea.it)

E' possibile rinunciare al foglietto cartaceo (salvando molti alberi), ricevendolo via e-mail, scrivere a [info@parrocchiasanmichelesilea.it](mailto:info@parrocchiasanmichelesilea.it) oppure tramite WhatsApp (non sarà tramite un gruppo, quindi il tuo contatto rimarrà riservato) con l'invio della richiesta allo stesso indirizzo di posta elettronica scrivendo il tuo nome, cognome e numero di cellulare



**Collaborazione Pastorale di Silea**  
S. Michele Arcangelo - SS. MM. Vittore e Corona - S. Elena Imperatrice

**DOMENICA 30 MARZO 2025**  
IV DI QUARESIMA

**CENDON**  
tel. 042294017  
[parrocchia@cendon.it](mailto:parrocchia@cendon.it)  
[www.cendon.it](http://www.cendon.it)

**SANT'ELENA**  
[infoparrocchia.santelena@gmail.com](mailto:infoparrocchia.santelena@gmail.com)

**SILEA**  
Tel. 0422360070  
e-mail [parrocchia:info@parrocchiasanmichelesilea.it](mailto:parrocchia:info@parrocchiasanmichelesilea.it)  
[www.parrocchiasanmichelesilea.it](http://www.parrocchiasanmichelesilea.it)

*Figlio di domani*

*Dal Vangelo di Luca (Lc 15, 11-32)*

**Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divide tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.**

**Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.**

**Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».**

**Commento al Vangelo**

È giusto il padre della parabola? Dio è così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, Dio è solo amore. E l'amore non è giusto, è oltre, è centuplo, è eccedenza. E sempre un po' fuori-legge.

Un padre aveva due figli. Un incipit che causa subito tensione, perché nella Bibbia le storie di fratelli non sono mai facili, raccontano di violenza e menzogne, di riconciliazioni mancate. La fraternità non è un dato da cui partire, ma un progetto da co-

struire. Io voglio bene al figlio prodigo. Quante volte i ribelli in realtà sono solo dei richiedenti amore. Il ragazzo se ne va, un giorno, con la sua parte di "vita", di eredità, in cerca di felicità, e crede di trovarla nelle cose. Il padre lo lascia andare, anche se teme che si farà male. Un uomo saggio. Ma quella che sembrava la vita ideale, si rivela un lento morire; si dissangua di umanità, fino a ritrovarsi solo e affamato in una porcilaia. Allora rivede la sua casa, la casa del padre, la sente profumare di pane. Ci sono persone con così tanta fame che per loro Dio non può che avere la forma di un pane (Gandhi).

Qualcosa gli si muove dentro, rientra in sé e decide di tornare. La vita gli ha insegnato a volare raso terra, lui non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso. Non torna perché ha capito, ma perché ha fame. Ma al Padre importa solo che tu ritorni verso casa.

Il padre lo vide da lontano e gli corse incontro. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. E ci ha già perdonato in anticipo di essere come siamo, prima che apriamo bocca.

Non domanda: *da dove vieni*, ma: *dove sei diretto?*

Non chiede: *perché l'hai fatto?* Ma: *vuoi ricostruire la casa?*

Non si lancia in un: *te l'avevo detto!* Ma: *hai fame?*

Non è esperto in rimorsi quel padre, ma in abbracci. Il perdono di Dio non libera il passato, fa di più: libera il futuro, ci rende figli nuovi. Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, li cerchi invano, è piena di gente che cambia strada e idee, di ripartenze sotto il vento delle passioni, ma poi alla fine sotto il vento di Dio. L'ultima scena gira attorno all'altro figlio, che non sa sorridere, che non ha la musica dentro, che non ha la festa nel cuore. Il ragazzo bravo in tutto è triste, come se fosse ai lavori forzati; per lui la bella vita era l'altra, quella del fratello. Ma il padre nella sua casa vuole figli, e non servi ubbidienti; esce e lo prega di entrare: *vieni, è in tavola la vita!*

Il ragazzo avrà capito? Sarà entrato? Si saranno guardati, abbracciati? Non ci viene detto. Ed ecco la grande domanda: perché neppure l'ombra di un castigo? È giusto il padre della parabola? Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, è l'immensa rivelazione per la quale Gesù darà la vita: Dio è solo amore.

E l'amore non è giusto, è sempre oltre, è centuplo, è eccedenza. E sempre un po' fuorilegge.

Così è il mio Dio, il Dio di Gesù, il Dio che mi inamora ancora.

*Padre Ermes Ronchi*



**SEGUICI SULLA PAGINA DI FACEBOOK SU: PARROCCHIE COLLABORAZIONE DI SILEA**

**PER RESTARE AGGIORNATO OGNI SETTIMANA SUGLI APPUNTAMENTI DELLE NOSTRE COMUNITÀ PARROCCHIALI E CONSULTARE IL FOGLIETTO PARROCCHIALE**

